

COMUNE DI MASSA MARITTIMA
PROVINCIA DI GROSSETO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 72 Del 29-11-19

Oggetto: CONFERIMENTO ONORARIO DELLA CITTADINANZA DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA ALLA SENATRICE SIGNORA LILIANA SEGRE

L'anno duemiladiciannove e questo giorno ventinove del mese di novembre alle ore 15:00, in MASSA MARITTIMA, nella sala Consiliare, convocato il Consiglio Comunale ai sensi di legge e di regolamento. In apertura della discussione del presente punto all'O.d.g. risultano presenti i Sig.ri:

GIUNTINI MARCELLO	P	MARCONI IRENE	P
FIORINI BARBARA	P	BALESTRI LORENZO	P
GIOVANNETTI MAURIZIO	P	BORELLI FIORENZO	P
GIULIANI ALESSANDRO	P	MAZZINGHI MARCO	P
FAZZINI GIULIANA	P	BUSSOLA LOREDANA	P
Gucci Maria Angela	P	BROGI DANIELE	P
TERROSI IVAN	P		

Assegnati n. 13	Presenti n. 13
In carica n. 13	Assenti n. 0

Popolazione legale abitanti N. 8.614

Partecipa il Segretario Generale del Comune Sig. Mucci Francesca.
Accertato quindi il numero legale dei presenti per essere l'adunanza valida in Prima Convocazione il Sig. GIUNTINI MARCELLO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e apre la seduta.

Consiglieri presenti e votanti n. 13

Il Sindaco evidenzia come questo punto si rifà a quanto già trattato nel punto precedente dell'importanza di tenere alti i valori universali, contro ogni tipo di indifferenza.

Il Consigliere Fiorini legge il seguente intervento:

“Intervengo per il gruppo Repubblicani per la Centralità Massetana.

Votiamo con piacere a favore del riconoscimento della cittadinanza alla Senatrice Segre.

Credo che tale riconoscimento sia un importante gesto simbolico, ricco di significato, visto ciò che la stessa rappresenta.

Ritengo doveroso e necessario aggiungere che tale riconoscimento non deve rimanere solo un bel gesto, ma deve avere una portata più ampia. A mio parere dovrebbe essere inserito in un progetto per le Scuole di Massa Marittima, che vada a coinvolgere i ragazzi delle classi che studiano il periodo storico dell'Olocausto, dei Campi di concentramento e della Shoah italiana, di cui la Sig.ra Segre è testimonianza, in quanto sopravvissuta all'orrore di Auschwitz.

Ciò posto, **propongo**, quindi, l'elaborazione di un progetto in tale senso, volto proprio a far comprendere chi è Liliana Segre, cosa ha vissuto e cosa hanno subito tutti coloro che, solo in quanto ebrei, sono stati perseguitati ed uccisi.

Ritengo, infatti, che questo debba essere un ottimo spunto per sensibilizzare e per far comprendere ai nostri ragazzi l'orrore di questo genocidio, affinché mai più debba ripetersi.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE le minacce, ricevute ogni giorno dalla Senatrice a vita Liliana Segre, al punto che è stato necessario prevederne la scorta armata, evidenziano la riemersione di idee razziste e discriminatorie, all'interno di una crescente spirale di odio, intolleranza, fascismo e antisemitismo che non può lasciare indifferenti ma che è necessario combattere con ogni mezzo. Tali deprecabili parole, atti, gesti e comportamenti costituiscono un pericolo per la democrazia e la convivenza civile, pertanto è necessario fare emergere in maniera netta la nostra lontananza nei confronti di tali manifestazioni ed il sostegno invece a chi subisce questi atti vergognosi.

VALUTATO che:

- la storia della nostra comunità è profondamente legata a quella della Resistenza ed alla lotta al nazifascismo; Massa Marittima è un Comune decorato con medaglia d'argento al valor militare per il contributo portato nella Resistenza; si ricordano, a tale proposito:

- la strage del Frassine del 16 febbraio 1944: cinque partigiani asserragliati in un podere lottarono duramente contro i nazifascisti; una volta arresi uscirono disarmati e con le mani in alto e furono fucilati; i loro corpi furono orrendamente seviziati con le coltellate;

- la strage di Niccioleta avvenuta il 13 e il 14 giugno 1944 quando 83 minatori furono prelevati dalle SS tedesche, 6 furono trucidati a Niccioleta, gli altri 77 furono portati a Castelnuovo Val di Cecina e fucilati; recenti ricerche sull'argomento hanno confermato la responsabilità dei fascisti locali che si resero colpevoli di delazioni, ma, a parte questo, la strage di Niccioleta fu accuratamente pianificata e premeditata; il battaglione di tedeschi che arrivò a Niccioleta proveniva, infatti, da San Sepolcro; qualcuno che teneva i contatti lo avvisò che a Niccioleta vi era un "covo di partigiani" che doveva essere sistemato; la strage di Niccioleta resta viva nei ricordo degli eredi dei caduti e di tutti i massetani e ancora si scava per cercare nuove verità sulla strage e capire chi e perché dette l'ordine di recarsi in un paese così piccolo e sperduto;

- l'eccidio della staffetta partigiana Norma Parenti (una delle diciannove donne in Italia decorata con medaglia d'oro al valor militare): teneva contatti con le squadre di partigiani a cui portava cibo e messaggi, prestava aiuto ai disertori aiutandoli a rifugiarsi presso i partigiani; il 23 giugno 1944 fu portata via dalle SS tedesche e uccisa presso il podere Coste Botrelli;

- negli anni Massa Marittima ha sempre ricordato la Resistenza con le Commemorazioni: il Comune non ha mai mancato di ricordare i fatti accaduti e il tributo pagato dalla popolazione nella lotta per la Liberazione;

PRESO ATTO di quanto sopra, l'Amministrazione Comunale intende esprimere la propria solidarietà e la propria vicinanza alla senatrice Liliana Segre, confermando il proprio impegno nel combattere l'intolleranza e il razzismo, l'antisemitismo e le politiche che si basano sull'istigazione all'odio, nel ribadire quanto certe azioni e certe parole siano lontane dal sentimento della comunità locale che affonda le sue radici nei valori dell'antifascismo;

RITENUTO opportuno deliberare il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre, impegnando al contempo l'Amministrazione Comunale a fare pervenire alla Senatrice il messaggio di stima e di profonda solidarietà per le ignobili aggressioni di cui è stata oggetto e il profondo rispetto per la sua storia personale che la rende preziosa testimone di una tragedia, l'Olocausto, sul quale non è tollerabile alcun revisionismo, negazionismo o sottovalutazione;

RICORDATO che la Sig.ra Segre, nata a Milano il 10 settembre 1930, in quanto ebrea, rimase vittima delle leggi razziali fasciste all'età di solo 8 anni, nel settembre del 1938 fu costretta ad

abbandonare la scuola elementare per trascorrere con alcuni familiari un lungo periodo in fuga dalle persecuzioni razziste;

-che nel tentativo di trovare salvezza in Svizzera, fu bloccata al confine il 7 dicembre 1943, trasferita in Italia e tratta in arresto nei pressi di Varese, poi venne condotta in diverse carceri lombarde, fino a San Vittore a Milano dove rimase detenuta per 40 giorni, in quel Quinto raggio che il fascismo aveva destinato agli ebrei”;

- che il 30 gennaio 1944 venne deportata con il padre in Germania, dal 'Binario 21' della Stazione Centrale di Milano, dopo una breve sosta nel campo di transito di Fossoli, il 6 febbraio arrivò al campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz ed internata nella sezione femminile; il padre morì nell'aprile, mentre i nonni paterni deportati ad Auschwitz a maggio, furono uccisi poco dopo il loro arrivo;

- che il 27 gennaio 1945, per sfuggire all'avanzata dell'Armata Rossa, i nazisti sgombrarono il campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz trasferendo a piedi, 56.000 prigionieri tra cui anche Liliana Segre, in un viaggio della morte verso la Germania. Non ancora 15enne, fu condotta nel campo femminile di Ravensbrück ed in seguito trasferita, nel sotto campo di Malchow, nel nord della Germania. Fu liberata il 1° maggio 1945, dopo l'occupazione del campo di Malchow da parte dell'Armata rossa, tornando a Milano solo nell'agosto 1945; Liliana Segre è una dei 25 sopravvissuti tra i 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz;

RICORDATO, altresì, che nel 1990, dopo 45 anni di silenzio sulla sua storia personale, decise di partecipare ad alcuni incontri con gli studenti delle scuole di Milano portando la sua testimonianza di ex deportata, diventando una testimone importantissima per l'Italia, fino ad essere nominata Senatrice a vita nel gennaio 2018 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella;

EVIDENZIATO che Liliana Segre ha continuato in tutti questi anni a portare pubblicamente la sua testimonianza storica promuovendo campagne per i diritti umani, per debellare il razzismo e l'antisemitismo che, secondo la Segre, *“non sono mai sopiti, solo che si preferiva nel dopoguerra della ritrovata democrazia non esprimerlo. Oggi è passato tanto tempo, quasi tutti i testimoni sono morti e il razzismo è tornato fuori così come l'indifferenza generale, uguale oggi come allora quando i senza nome eravamo noi ebrei”*;

RITENUTO che Liliana Segre rappresenti una delle figure più nobili del Paese, testimone vivente del valore della memoria come leva fondamentale per mantenere vivo il ricordo del passato, contro ogni forma di discriminazione, ogni forma di totalitarismo; baluardo instancabile di valori civili, come la lotta all'indifferenza di fronte all'imbarbarimento e alla violenza, che sotto forme nuove tentano di riaffacciarsi nella storia dei nostri giorni;

RITENUTO, per quanto sopra, che sussistano quindi i requisiti per conferirle la cittadinanza onoraria;

RILEVATO che il T.U.E.L 18 agosto 2000, n. 267 non fornisce alcuna indicazione specifica in tema di competenza al conferimento della cittadinanza onoraria e che le attribuzioni del Consiglio comunale sono disciplinate dall'art. 42 del richiamato Testo unico degli enti locali che, per uniforme e costante giurisprudenza, rivestono carattere tassativo e non sono suscettibili di applicazione analogica;

VISTA nondimeno la Circolare M.I.A.C.E.L. n. 6 prot. n. 09602774/15100 del 02.05.1996 del Ministero dell'Interno-Direzione Centrale dell'amministrazione Civile-Direzione centrale delle Autonomie-Servizio Enti Locali, la quale prevede che l'organo competente a provvedere alla concessione della cittadinanza onoraria, trattandosi di interpretare i sentimenti dell'intera collettività locale, non possa che essere il Consiglio Comunale;

RITENUTO dunque che in assenza di indicazioni normative, la procedura di conferimento della cittadinanza onoraria debba essere autonomamente disciplinata da ciascun Ente in sede di statuto e/o specifico regolamento;

VISTO l'art. 2, comma 6, del vigente Statuto Comunale;

DATO ATTO che l'istituto della cittadinanza onoraria è un riconoscimento onorifico e come tale non produce effetti giuridici;

CON voti unanimi favorevoli resi in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti

PROPONE

1. DI CONFERIRE per le ragioni sopra esposte, la cittadinanza onoraria del Comune di Massa Marittima alla Senatrice Sig.ra Liliana Segre;

2. DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i con separata unanime favorevole votazione resa in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS N° 267 DEL 18/08/2000

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F/to: GIUNTINI MARCELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F/to: Mucci Francesca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa:

<p>- All'Albo Pretorio Comunale dal 12-12-19 al 27-12-19 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi. - E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data con protocollo n. . Dal Municipio, li 12-12-19</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>	<p>Ripubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalal..... e contro di essa sono/non sono state presentate opposizioni. Dal Municipio, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 29-11-19:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.LGS N° 267 del 18/08/2000.
- Immediatamente eseguibile ex. Art. 134, comma 4, D.LGS N° 267 del 18/08/2000;

Li , 30-11-19

IL SEGRETARIO GENERALE
F/to: Mucci Francesca

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo e d'ufficio.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Mucci Francesca